

Salgarello (Cattolica), 'protesi al seno in poliuretano riducono complicanze'. La docente, 'assicurano aderenza ai tessuti e permettono ricostruzioni più simmetriche' (ANSA)

BARI, 24 SET - "La nostra esperienza con le protesi in poliuretano è cominciata ai tempi del Covid, perché permettono di effettuare una ricostruzione davanti al muscolo in tempi molto brevi, riducendo il numero di complicanze. In un momento in cui la sanità ci ha costretti a ridurre i tempi operatori, abbiamo cercato di essere più performanti. Da quell'esperienza è nato il nostro entusiasmo per la ricostruzione davanti al muscolo, cioè pre-pettorale, con le protesi ricoperte in poliuretano". Lo ha detto a BARI Marzia Salgarello, professoressa associata di Chirurgia plastica all'università Cattolica del Sacro cuore - Fondazione policlinico universitario Gemelli Irccs, a margine del 74/mo congresso della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (Sicpre). Nel corso dell'evento Polytech, azienda tedesca di dispositivi medici per il seno, ha presentato un nuovo processo di produzione. Per Salgarello i vantaggi di questi dispositivi sono molteplici: "Assicurano un'aderenza ai tessuti immediata che garantisce stabilità della ricostruzione, inoltre siamo riusciti a usarli su pazienti con seni voluminosi, riducendo le complicanze e permettendo ricostruzioni più simmetriche con la mammella sana". Quanto alla scelta della protesi giusta da parte delle pazienti, Salgarello ha precisato che "le donne devono essere indirizzate dal proprio chirurgo verso una scelta consapevole, cioè informata. Occorre rivolgersi ai chirurghi più accreditati e poi, con loro, scegliere in base alle proprie aspettative, alle proprie esigenze estetiche. Si tratta, quindi di una scelta consapevole e congiunta, ma anche personalizzata sul tipo fisico della paziente e sulle diverse esigenze". (ANSA).